la Repubblica ed. Roma

Quotidiano

Data 09-11-2011
Pagina 1
Foglio 1

www.ecostampa.it

La candidatura

Pd Lazio, in pista Giovanni Bachelet "Ma non sono un rottamatore"

GIOVANNA VITALE

COME un sasso nello stagno, a pochi giorni dall'assemblea regionale che dovrebbe finalmente sbloccare la partita del segretario, Giovanni Bachelet esce allo scoperto. È lui il primo e finora unico candidato ufficiale alla guida del Pd Lazio.

SEGUE A PAGINA XVIII

IN UN lungo intervento pubblicato ieri su *Europa*, il professore caro a Rosy Bindi ha prima denunciato la «matassa dei veti incrociati» che imprigiona il partito e la «privata ossessione» di molti su «chi sarà segretario regionale al momento della composizione delle liste di Camera e Senato»; quindi ha annunciato la sua candidatura perché «il Pd del Lazio non ha bisogno di rottamatori e neanche di disinvolti piloti che lo portino a un'altra sconfitta per poi cambiare scuderia: ha bisogno di ingegneri, gommisti e carrozzieri capaci di rimetterlo in pista per vincere la prossima corsa». Una stoccata al possibile competitor, Enrico Gasbarra, ancora però non pervenuto.

Una discesa in campo, la sua, che rischia di catalizzare il diffuso malpancismo democratico, a partire da quella fetta dell'ex area Marino guidata da Cristina Alicata. E vissuta da tanti come un disturbo. «Bachelet è brillante, ma la sua candidatura è implausibile», taglia corto il senatore popolare Lucio D'Ubaldo. «Da mesi si discute sull'unità del partito regionale chiedendo a tutta l'area Bersani di fare un passo indietro. Qualcosa dunque non quadra».

Pd Lazio, Bachelet in campo "Non servono rottamatori"

Il professore caro alla Bindi è finora l'unico candidato, in attesa della decisione di Gasbarra

Tassisti, ultimatum alla giunta: "Ora gli aumenti"

Cartellopoli, la rivolta dei municipi

"Da Barcellona a piazza San Giovanni"

045689

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi